



Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE SECONDA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **02/05/2024**, alle ore **9,50**, in modalità telematica, si tiene la seconda seduta della Conferenza di Servizi, relativa al procedimento in oggetto, convocata con comunicazioni prot. Num. 151509 e 152099 del 12/04/2024

Sono presenti:

Barbara Nerozzi	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziati – Responsabile del Procedimento
Daniele Gaudio, Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Paola Rossi	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Annalisa Simonini	HERA S.p.A.
Giulio Rimini	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 213666 del 30/05/2024

Nico Riccio	Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale
Michele Tropea	Comune di Modena- Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio e Tributi
Saverio Cioce	Comune di Modena -Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Roberto Pieri	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Manutenzione Straordinaria e Ordinaria del Patrimonio Comunale, Edilizia Sociale, Verde e Infrastrutture Stradali
Marcella Garulli	Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Responsabile dell'Ufficio Attività Edilizia
Marco Bisconti	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – funzionario – Garante della Comunicazione e della Partecipazione
Maria Ginestrino	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Roberto Saloni, Jacopo Villa – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Mingrone Valentina – Ausl Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

Drusiani Andrea, Melfi Tiziana – Arpa;

Rosario La Pira– Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale;

Pier Giorgio Ballanti – Inrete S.p.A.

Comune di Modena

Giulia Ansaloni – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Filippo Bonazzi, Maria Elisa Grosoli – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Luigi Bacchi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Lucchi Simone - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Sezione struttura sismica;

Bernabei Matteo, Pastore Anna, Di Domenico Adriana – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 213666 del 30/05/2024

PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Mirko Pradelli – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Alessandro Zanfi – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;

Pirondi Alberto - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici - Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio impatto ambientale;

Tonilo Sara - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici - Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Opere idrauliche;

Giusti Giada - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici - Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Energia;

Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Anusca Roncaglia, Andrea Carrozzi, Giuseppe Capodieci, ing. Maurizio Manzini (Studio tecnico associato Manzini), ing. Yos Zorzi (collaboratore), arch. Lucia Bursi (collaboratrice), Roberto Odorici (collaboratore), Giancarlo Goldoni (impianti meccanici), Riccardo Buonansegna;

Marco Lamolinara – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza;

Antonella Terranova – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., legale di parte;

Dettori Francesco – Geologo di parte.

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, ing. Barbara Nerozzi, dopo aver aperto la seduta, salutato i presenti, introduce gli argomenti all'ordine del giorno.

Lo scopo della seduta odierna è quello di raccogliere i pareri definitivi dagli enti partecipanti alla Conferenza facendo seguito alle richieste di integrazioni sia documentali che di chiarimenti inviate al soggetto attuatore, a cui i professionisti incaricati hanno risposto con integrazioni documentali.

Il primo aspetto che si pone all'attenzione della Conferenza riguarda la condivisione del cronoprogramma al fine di concludere la conferenza entro la fine di maggio, orientativamente il 23 maggio p.v. con consegna dei pareri conclusivi entro il 20 maggio, per permettere l'espressione del parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Provincia, necessario per la conclusione del procedimento.

Il secondo aspetto riguarda l'unica osservazione pervenuta nel corso del deposito del progetto da parte del Comitato Sant'Anna e trasmessa agli Enti, sulla quale la Conferenza dovrà condividere e approvare le controdeduzioni.

L'ing. Nerozzi informa la Conferenza che il Consiglio comunale ha espresso l'assenso al procedimento unico ex art.53 LR24/2017 per ampliamento del comparto produttivo dichiarando la sussistenza dell'interesse pubblico (CC n. 26/2024), ha inoltre inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali le aree di proprietà comunale interessate

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 213666 del 30/05/2024

dall'intervento in oggetto, da vendere al soggetto attuatore provvedendo alla loro sdemanializzazione e cessione della destinazione pubblica (DCC n. 27/2024).

La Responsabile del procedimento affronta di seguito alcuni aspetti e criticità che è necessario condividere e superare.

In primo luogo sarà necessario provvedere ad un coordinamento degli elaborati progettuali nel loro complesso in quanto presentano ancora refusi e mancate coerenze.

Nel contesto dell'invio di ulteriore materiale si dovrà provvedere all'aggiornamento dell'elenco elaborati continuando a dettagliare revisioni o integrazioni. A tal proposito si segnala che nell'invio del 17/04/2024 (Relazione geologica e Terre e rocce da scavo ciclabile e rotatoria) non si è provveduto ad allegare l'elenco elaborati aggiornato.

In generale si segnala la persistente presenza di refusi e imprecisioni e si richiede una rilettura complessiva della documentazione finalizzata all'ottenimento di elaborati con forma e contenuti idonei al completamento della procedura. In particolare, è necessario:

- togliere riferimenti a posti auto da utilizzare come dotazione di altri interventi;
- uniformare in tutti gli elaborati i riferimenti al numero di parcheggi previsti dal progetto, alle superfici dei sub comparti, e similari (anche nel quadro economico);
- riverificare i riferimenti a interventi edilizi “nuovi” ed eliminare o contestualizzare quelli che non siano tali, in particolare relativamente ai grigliati e alle cabine elettriche;
- rappresentare univocamente le aree di cessione di cui al parcheggio multipiano che nei tre elaborati PDC_CC-01.06, PDC_MP-A-04.01 e PDC_CC-01.07 sono rappresentate e desumibili in tre modi diversi;
- togliere rendering non allineati con lo scenario attuativo di progetto;
- utilizzare gli indici corretti per la tipologia di occupazione nella tab.2 della tavola di coerenza PUG.

Particolare attenzione va posta alla verifica delle pratiche edilizie che riguardano gli edifici O ed R rispetto all'ampliamento presentato con l'art 53, sia con riferimento alla verifica complessiva delle dotazioni sia in relazione alle modifiche significative planivolumetriche e strutturali che il nuovo edificio L comporta e per le quali andrà presentata variante ai titoli rilasciati prima della conclusione del procedimento.

Riguardo il calcolo della superficie totale, è presente un elemento grigliato che viene dichiarato come “nuovo” che deve essere verificato e considerato come esistente in quanto facente parte di una pratica di SCIA già rilasciata e legittima.

Riguardo i parcheggi pertinenziali all'interno dell'ambito è stata integrata e modificata la tavola di inquadramento urbanistico complessivo riportando, come era stato richiesto, un conteggio di tutti i parcheggi pertinenziali che hanno legittimato il rilascio dei titoli negli anni e che sono ancora in fase di esecuzione che si chiede di verificare dandone la massima evidenza.

Il conteggio sarà necessario anche per dare corso alla richiesta che il numero in eccesso, in quota parte, sia messo a disposizione del successivo intervento del cd. “Hospitality” presentato con il bando sugli accordi operativi conclusosi il 22/04/2024. Tale possibilità andrà prevista integrando la convenzione.

Per quanto riguarda l'accesso alla sede dell'associazione islamica, riprogettato nell'ambito del procedimento del Comparto CPC, si richiede molta attenzione rispetto al tema dell'accessibilità, pertanto vanno verificati gli accessi dando continuità ai marciapiedi, oltre che ripristinati i parcheggi pubblici attualmente presenti.

Si chiede una generale verifica delle cabine elettriche. Davanti alla sede dell'associazione culturale islamica è presente una cabina già assentita con precedente procedimento da verificare nelle distanze.

La seconda cabina elettrica, pubblica e a servizio del multipiano, non rispetta le distanze dai confini e dalla strada. È pertanto necessario prevederne una posizione differente garantendo in adiacenza un'area di sosta dei mezzi di manutenzione.

Sulla cabina elettrica a servizio del comparto e posizionata nel parcheggio nell'area esterna al fabbricato L occorre un chiarimento sia in termini di superfici totali sia rispetto al suo asservimento all'azienda.

Per quanto riguarda il riallineamento degli elaborati, l'**ing. Rimini, – gruppo progettazione -**, afferma che entro il 23 maggio i documenti saranno rivisti e coordinati; il RUP precisa, invece, che la documentazione deve essere modificata e inviata “prima” di quella data in modo da concedere il tempo per verificarla agli enti partecipanti.

Si chiede di modificare la bozza di convenzione, e di produrla prima della prossima seduta, inserendo la possibilità già condivisa di utilizzo dei parcheggi pertinenziali del multipiano il sabato e la domenica. In seguito alla richiesta del Consiglio comunale e all'osservazione del Comitato Sant'Anna, si chiede ai soggetti attuatori di valutare la possibilità di estendere la messa a disposizione del parcheggio multipiano anche nella giornata del venerdì, al fine di garantire una più ampia disponibilità di parcheggi, in particolare per l'associazione culturale islamica, compatibilmente con le necessità dei lavoratori dell'azienda.

Si propone anche un ulteriore tema, riguardo la disponibilità di parcheggio in fase di cantiere: si chiede di condividere una soluzione temporanea in attesa che la dotazione dei 141 posti pubblici nel multipiano sia operativa e disponibile.

All'interno del multipiano la dotazione di parcheggi per disabili è localizzata tutta nella parte pubblica del piano terra. E' necessario ridistribuirli, mantenendo esclusivamente la quota di parcheggi per disabili afferente al conteggio previsto per legge e ridistribuendo i rimanenti negli altri piani.

Nel deposito delle biciclette, si chiede di prevedere l'inserimento di una rastrelliera per le bici messe a disposizione dal Comune (4 posti) e la possibilità di chiusura di parte dello stesso.

Si prosegue, sottoponendo alla Conferenza il tema della mitigazione degli impatti rilevati e documentati nella Valsat, argomento che sarà affrontato nel dettaglio anche dai tecnici del Servizio Mobilità e del Settore Ambiente del Comune.

In merito alla rivalutazione dei flussi di traffico e ai conseguenti esiti della valutazione dell'impatto acustico sull'edificio scolastico, il soggetto attuatore ha proposto quale soluzione di mitigazione l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente sulla strada Sant'Anna. Si comunica che il Comune e Arpae hanno valutato proposte di mitigazione differenti rispetto all'asfalto, come chiarirà meglio il Servizio competente, in quanto non si ritiene efficace sia per l'attuale velocità dei veicoli nella strada (che per interventi futuri di attraversamento verrà ulteriormente ridotta) sia per la manutenzione di complicata gestione da parte del Comune. Si sta valutando come misura la sostituzione degli infissi della scuola.

Un ulteriore tema presente anche nell'osservazione del Comitato sant'Anna, da evidenziare sia nella documentazione del procedimento che nella convenzione, riguarda l'impegno di CPC a non transitare su strada Sant'Anna con mezzi pesanti negli orari di esercizio della scuola.

Si condividono le proposte di utilizzare materiali “cool” nel contesto del parcheggio multipiano (ove possibile in facciata e in copertura dell'edificio) e del fabbricato Q (ove possibile nelle pareti, in copertura e nelle aree esterne, prevedendo inoltre la piantumazione di alberature lungo via delle Suore). Le ulteriori specie arboree proposte dovranno essere conteggiate e inserite

negli elaborati, mentre per gli interventi con materiali “cool”, per poter valutare l'effetto di mitigazione, dovrà essere inserito un indicatore di processo/contributo al capitolo 5 “Proposta di piano di monitoraggio” della Valsat.

In merito al tema delle nuove alberature - data anche la necessità di provvedere a ulteriori analisi in merito alla gestione del rischio idraulico, poiché nelle relazioni non viene approfondito così come da comma 11, art.III.IV.2 del Regolamento edilizio – si propone di valutare l'opportunità di riconfigurare l'area a verde del lotto del multipiano, aumentando la parte vegetale e le alberature presenti.

La valutazione nel Piano di monitoraggio della ValSAT degli elementi di maggiore impatto è stata integrata con indicatori annuali/biennali. Qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori. In tal senso andrà modificata la Convenzione.

Si chiede inoltre di rivedere le proposte sulla periodicità del monitoraggio nei differenti indicatori considerando, come temine iniziale, l'entrata in esercizio dell'attività e riferendo a questa la durata indicata dei 5 anni della convenzione.

Per l'area cd. ex Pro Latte, da cedere quale dotazione pubblica alla stipula della convenzione, dovrà essere garantita la completa bonifica. Nella documentazione presentata non è presente il piano di caratterizzazione né valutazioni conclusive dichiarate in corso di predisposizione. Non potendosi confrontare nel merito, a garanzia dell'Amministrazione comunale, la bonifica dell'area dovrà essere completata prima del rilascio all'agibilità del primo edificio che verrà realizzato. Inoltre, il programma di bonifica dovrà essere coperto da apposita garanzia fideiussoria di cui si chiede di stimare il valore a fronte di valutazioni tecniche da produrre.

L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di via del Tirassegno sarà superato dall'accordo bonario tra Hera e CPC in via di definizione; tuttavia si ricorda la necessità di concludere la compravendita prima della chiusura della Conferenza di servizi per permettere il perfezionamento del procedimento.

Si richiede una tavola esplicativa delle servitù di passaggio per identificare chiaramente le aree in oggetto e i soggetti coinvolti, sia in merito all'accesso del parcheggio multipiano sia a favore del Comune e degli enti preposti, relativamente a infrastrutture e servizi che interessano il comparto di intervento. Si ricorda che andranno effettuati i frazionamenti per le aree di servitù e per le cabine elettriche pubbliche, prima della stipula della convenzione.

L'ing. Nerozzi conclude la sua illustrazione introduttiva e lascia la parola al progettista della società, **ing. Rimini**, il quale passa rapidamente in rassegna, per le risposte del caso, ciascun argomento trattato nell'introduzione.

Sul tema del vincolo preordinato all'esproprio si conferma che l'accordo bonario con Hera Spa ad oggetto la cessione dell'area di via del Tirassegno per il cd. Tornaindietro a CPC MCAM, verrà sottoscritto entro la chiusura della Conferenza di servizi.

In merito alle bonifiche si fa presente che il piano di caratterizzazione dell'area ex Pro Latte è stato integrato rispetto a quanto presentato nella prima seduta della Conferenza di servizi e si stanno estendendo le valutazioni anche all'area destinata alla realizzazione dell'intervento cd.

Hospitality. Si conferma che all'interno della convenzione sarà presente la consequenzialità tra la completa bonifica dell'area e l'agibilità del fabbricato Q-ZOOX.

Per il piano di monitoraggio, ci si rende disponibili a riaprire una discussione in caso di sfioramento rispetto a quanto previsto nel progetto. E' stato elaborato insieme ad AEES, e sarà oggetto di integrazione, il documento sull'isola di calore che mette in evidenza le criticità dell'area e i piccoli miglioramenti ottenuti nello stato di progetto grazie alla piantumazione delle alberature.

Riguardo il tema delle mitigazioni degli impatti previsti, per rispondere ai temi posti dal Comitato, dal Consiglio comunale e dalla Conferenza, si propone di ricorrere alla piantumazione di ulteriori specie arboree nel comparto. Il tecnico illustra una proposta di modifica della vasca di laminazione rispetto agli elaborati presentati: i circa 2000 mc della vasca vengono divisi ulteriormente in due parti, dove la prima consiste in un'area verde di 1,5 m di profondità con capacità di 650mc per allagamenti frequenti, così come indicato dal RUE; la seconda consiste in un'area di esondazione preferenziale che potrà essere piantumata. Per quanto riguarda il tema delle emissioni acustiche, si assume l'impegno di escludere il passaggio dei mezzi pesanti dell'azienda proponente nelle ore di attività scolastica.

Per il tema del coordinamento generale tra l'intervento ex art. 53 e le 3 pratiche edilizie già esistenti, si conferma che il riallineamento sarà completato prima del termine della Conferenza di servizi.

Riguardo il tema del multipiano e la possibilità di utilizzare il parcheggio nella giornata del venerdì, ci si rende disponibili a verificare con i soggetti attuatori la fattibilità dell'uso del parcheggio pur considerando che il parcheggio, in quella giornata, sarà utilizzato anche dai dipendenti di CPC.

Ci si impegna a correggere la dimensione del marciapiedi, ultimare la progettazione nell'area dell'accesso all'Associazione Culturale e nella stessa area si provvederà al ripristino dei parcheggi pubblici per errore tolti dal progetto. Si provvederà inoltre a rispettare la corretta distanza dai confini per la cabina del multipiano; per la cabina di comparto – fabbricato L – si informa che si tratta di uno spostamento e non di un nuovo fabbricato, sarà predisposto un elaborato ad hoc.

A conclusione dei chiarimenti da parte dell'ing. Rimini, seguono gli interventi degli altri soggetti presenti alla Conferenza.

Interviene il **geom. Bacchi - Servizio Edilizia** - concorda sui contenuti della disamina degli argomenti sviluppata dal Rup e affronta nello specifico l'argomento dei posti riservati alle persone con disabilità presenti nel parcheggio multipiano. Gli attuali 13 posti auto collocati al piano terra soddisfano le esigenze di tutto il multipiano, pertanto si richiede di mantenere al piano terra i p.a. necessari per le dotazioni pubbliche e di distribuire agli altri piani la quantità necessaria afferente ai parcheggi pertinenziali, vista la presenza di due ascensori di cui almeno uno avente le specifiche caratteristiche richieste dalla normativa. Nel parere che verrà espresso verranno presentate le suddette prescrizioni.

L'ing. Rimini risponde che, per quanto attiene alla quota afferente ai pertinenziali, una parte dei parcheggi per persone con disabilità sarà redistribuita ai piani del parcheggio e un'altra parte negli stabilimenti produttivi.

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 213666 del 30/05/2024

Per la presenza di un grigliato metallico al confine con le aree di proprietà di Hera, verrà fornito l'atto di assenso con il confinante.

L'ing. **Nerozzi** chiede un chiarimento in merito alla riduzione del deposito biciclette al piano terra del parcheggio multipiano e alla possibilità di realizzarlo chiuso/protetto al fine di incentivare l'utilizzo del parcheggio quale scambiatore, verificando anche la possibilità di installare una rastrelliera delle biciclette messe a disposizione dal Comune.

L'ing. Rimini risponde che tale richiesta potrà essere valutata.

Interviene la **dott.ssa Berselli - AUSL** - riprendendo, per quanto di competenza e tenuto conto di quanto proposto dal Comitato Sant'Anna, il tema della vasca di laminazione e sottolineando che sarebbe preferibile una soluzione a scatolari al fine di garantire maggiore sicurezza anche riguardo questioni sanitarie come ad esempio al problema della zanzara tigre. Tale indicazione sarà inserita quale prescrizione nel loro parere.

Per quanto riguarda la realizzazione della dorsale ciclabile, si chiede la presenza di un cordolo di protezione che separi la sede ciclabile dalla carreggiata stradale adiacente.

Infine, si raccomanda che in corrispondenza degli attraversamenti pedonali sia prevista una piantumazione di alberi adeguata, con fusto sottile e chioma alta, al fine di assicurare la massima visibilità dei pedoni, in particolare nella nuova rotatoria tra via delle Suore e strada Sant'Anna.

Si condivide il rispetto del cronoprogramma con chiusura della Conferenza intorno al 23/05 p.v. pertanto, il parere verrà rilasciato rispettando i termini che sono stati proposti.

Prende la parola l'ing. **Bosoni – Servizio Mobilità** – per rilevare la presenza di alcuni elaborati dei PDC non aggiornati o superati dei quali si chiede l'adeguamento.

Per quanto riguarda la valutazione previsionale dell'impatto acustico che propone l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, si evidenzia che nella stessa area è previsto un altro intervento di rallentamento della velocità dei mezzi in transito, che realizzerà un attraversamento pedonale rialzato di lunghezza 10 m.

Per la relazione sul traffico, nel tratto di viale La Marmora si chiede di considerare anche la fascia oraria mattutina dalle ore 4.30 alle 5.30 quale prima fascia d'ingresso, al fine di avere dei rilievi più puntuali sui flussi di traffico.

Si condivide il contenuto dell'intervento del geom. Bacchi del Servizio Edilizia per quanto riguarda la previsione di parcheggi riservati alle persone con disabilità nel parcheggio multipiano.

Per quanto riguarda la dorsale ciclabile, si chiede l'eliminazione di due refusi riguardanti gli stalli bus; la rimodulazione del tracciato ciclabile prima di via Parenti, evitando l'andamento a S in adiacenza all'edificio, per ottenere un andamento lineare e più sicuro, eliminando gli stalli della sosta dei veicoli a favore di un ampliamento del marciapiede.

Si chiede la modifica dell'assetto dei p.a. dell'ultimo tratto della dorsale ciclabile con l'inserimento di un parcheggio riservato a persone con disabilità davanti alla farmacia.

Si evidenzia, infine, la mancanza nella relazione tecnica della nuova rotatoria in progetto di motivazioni e descrizioni delle scelte progettuali sulla mobilità.

Interviene il delegato della **società SNAM**, sig. Riccio, per porre all'attenzione della Conferenza che da parte loro è stato espresso e inviato il 26/04/2024 il parere favorevole di massima subordinata all'osservanza delle prescrizioni tecniche circa l'interferenza della dorsale ciclabile con il metanodotto in via delle Suore.

In ogni caso, se saranno previsti interventi in una fascia di distanza inferiore ai due metri di garanzia del metanodotto, si ricorda che è prescritto l'intervento dei tecnici SNAM. Si concorda di allegare al verbale della presente seduta il parere inviato e datato 26/04/2024.

Interviene il **geom. Pieri – Settore LL.PP.** - che a proposito della dorsale ciclabile chiede chiarimenti sul posizionamento di 85 cespugli che non è stato possibile identificare in planimetria, in particolare se sono previsti in area pubblica oppure privata. Anche in via delle Suore va identificata la posizione delle alberature a cui si fa riferimento.

Per quanto riguarda il parcheggio multipiano, nel computo metrico estimativo vengono eliminate le parti 6-7-8 relative all'impianto di irrigazione e vanno forniti chiarimenti per capire se questa porzione di impianto viene eliminata e, nel caso, come si procederà all'irrigazione delle essenze.

Per quanto riguarda la tavola del verde, si chiede in prossimità della vasca di laminazione di non piantumare Pirus ma specie più adeguate: verranno suggerite delle soluzioni alternative. Non si fanno altri rilievi.

Interviene **Tiziana Melfi – ARPAE** - si sofferma sul tema della qualità dell'aria: - esprime la considerazione che l'incremento di sostanze organiche e di polveri rilasciate nell'area in oggetto del procedimento sarà significativo, ma legato all'incremento delle attività. Chiede che venga trasmessa la valutazione sulla dispersione di polveri in fase di cantiere al fine di valutare la previsione di impatto durante tale attività e definire, eventualmente, delle strategie di contenimento.

Per quanto riguarda le emissioni puntuali, le emissioni di pm10 dovute all'attività produttiva aumentano del 68%. Chiede pertanto di porre particolare attenzione alle piantumazioni, valutando e prevedendo specie che possano assorbire il pm10 e non soltanto la CO2, al fine di rendere possibile una valutazione delle compensazioni, attraverso il verde previsto, delle nuove emissioni.

Per quanto riguarda il traffico indotto, guardando i numeri dichiarati, non vengono rilevate criticità poiché il Comune di Modena ha già un impatto significativo al riguardo.

Esprime infine condivisione sulla chiusura al transito dei mezzi pesanti nel tratto di via Sant'Anna davanti alla scuola durante le ore di lezione.

Interviene l'**ing. Barbara Nerozzi** chiedendo che la trasmissione delle integrazioni avvenga rispettando il cronoprogramma, poiché la chiusura del procedimento in corso è imminente (entro la fine del mese). Invita anche i progettisti a rispondere alle questioni avanzate nel precedente intervento.

Prende la parola l'**ing. Rimini** – gruppo progettazione - sul tema del cantiere, chiarendo che entro la settimana p.v. si provvederà a inviare un documento specifico analitico, più dettagliato rispetto a quello precedente, da considerarsi come una integrazione volontaria. Lascia la parola a Roberto Odorici.

Interviene **Roberto Odorici– gruppo progettazione** - che conferma l'integrazione della valutazione sull'impianto fotovoltaico, la quale terrà in considerazione anche il tema del verde.

Tiziana Melfi risponde, dicendo che se le integrazioni arriveranno entro l'inizio della prossima settimana il cronoprogramma potrà essere rispettato.

Paola Rossi – ARPAE - interviene dicendo che, se l'integrazione verrà inviata a breve, riusciranno a inviare un parere complessivo entro il 17-20 maggio p.v.

Lascia la parola a **Drusiani**, che sul tema dell'impatto acustico sottolinea che la relazione mette in evidenza dei superamenti che riguardano i ricettori R01 (scuola) e R02 (primo fronte delle abitazioni). Sottolinea che la realizzazione dell'asfalto fonoassorbente mantiene i rilievi invariati rispetto alla fase ante operam e che tale situazione risulta una criticità. Inoltre, evidenzia che sarebbe meglio aumentare le mitigazioni e quindi chiede che vengano vagliate altre ipotesi.

Inoltre, sul tema dell'inibizione del traffico ai mezzi pesanti su strada Sant'Anna in alcune fasce orarie, vengono richiesti dei chiarimenti sulle modalità di controllo di tale inibizione.

Un altro tema affrontato riguarda i calcoli effettuati sul traffico dei mezzi pesanti circa l'incremento di rumore che gli stessi comportano, chiedendo chiarimenti sui dati rilevati al fine di vagliare altre ipotesi, anche in coordinazione con il settore Ambiente del Comune di Modena.

Paola Rossi interviene nuovamente per evidenziare che la garanzia di manutenzione di 10 anni dell'asfalto fonoassorbente non è sinonimo di una concreta efficienza, essendo una soluzione non sufficientemente adeguata per garantire la riduzione dell'impatto nel tempo. Sostiene invece di apprezzare maggiormente l'ipotesi fatta dal Comitato di inibire l'accesso ai mezzi pesanti in orario scolastico e chiede al Comune di Modena come questa inibizione potrà essere garantita. Suggerisce inoltre la possibilità di inibire il transito presso la scuola a tutti i mezzi pesanti, non solo quelli CPC, chiedendo di aprire un tavolo in tempi brevi per poter vagliare altre eventuali proposte.

Riguardo al sito ex Pro Latte e la relativa bonifica, chiede la presentazione di una notifica per sito potenzialmente contaminato prima della chiusura del procedimento e prima di avere il piano di caratterizzazione, al fine di valutare l'effettiva superficie coinvolta. Dalle indagini sono stati rilevati alcuni superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione in uno solo dei punti indagati e, dagli esiti a disposizione, non si esclude che la superficie contaminata sia al di sotto dei 1000 mq, con conseguente possibilità di accedere alla procedura semplificata. A tal fine si ritiene opportuno procedere con ulteriori sondaggi per meglio delimitare l'area o le aree contaminate.

L'ing. Barbara Nerozzi risponde che è stato concordato che verrà presentata come integrazione volontaria.

Interviene **Alberto Pirondi –Servizio Verde e Transizione Ecologica** - per quanto riguarda il tema dell'acustica, viste le valutazioni e l'intervento di mitigazione proposto attraverso l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente, ritiene più efficace intervenire direttamente sul ricettore, sostituendo gli infissi almeno delle tre facciate della scuola esposte a nord, est e sud, impattate dall'ampliamento del comparto produttivo in progetto.

Le prestazioni di assorbimento acustico di questi asfalti decade infatti con la diminuzione della velocità; con velocità inferiori a 40-50 km/h il rumore prodotto dal motore risulta infatti prevalente su quello prodotto dal contatto ruote/strada.

Inoltre, considerato che il manto stradale deve essere periodicamente mantenuto al fine di preservarne le caratteristiche di fonoisolamento e che l'asse stradale è interessato da transiti di mezzi pesanti, su questa strada l'intervento di manutenzione dovrebbe essere effettuato a cadenze molto ravvicinate.

Chiede inoltre un chiarimento sui flussi del traffico e sulle stime raccolte rispetto a delle incoerenze rilevate: nello studio trasportistico vengono individuati dei flussi stradali che sono riferiti agli orari di punta ma moltiplicando i flussi dell'ora di punta del traffico per fattori e indici

esplicitati nella relazione acustica, non si è riusciti a determinare come sono stati ottenuti i flussi per fare le simulazioni acustiche.

Rispetto a quanto è stato richiesto da ARPAE, mancano ancora gli studi sugli impatti degli edifici Q e L nella Valsat.

Francesco Dettori – gruppo progettazione - risponde alla dottoressa Rossi sulla questione bonifiche. Ricorda che hanno già inviato una caratterizzazione preliminare con alcune analisi e che sono in procinto di presentare i moduli C e D con l'indagine allegata e un piano di caratterizzazione. In seguito alla sottoscrizione dei documenti da parte del Proponente verrà inviata l'integrazione.

Aggiunge che probabilmente sarà possibile circoscrivere le aree in cui sono stati individuati gli sforamenti, i quali riguardano la parte di terreno più superficiale sulla quale si potrebbero adottare delle procedure semplificate.

Interviene l'**ing. Rimini** il quale chiede a **Francesco Dettori** di inviare entro la metà della prossima settimana il modulo D e modulo C, insieme alla caratterizzazione completa, in modo da valutare la riduzione dell'area interessata ed evitare la presentazione della notifica per il sito potenzialmente contaminato.

L'**ing. Barbara Nerozzi** interviene per ribadire l'importanza di alcuni elementi di valutazione, segnala le tempistiche ristrette e ribadisce che il Comune dovrà coprire con apposite e adeguatamente stimate fideiussioni la bonifica dell'area, procedendo con la caratterizzazione della stessa.

Interviene **Paola Rossi** per rispondere alla questione dell'area ex Pro Latte e chiarire che se rientra nelle possibilità della ditta l'esecuzione di tutte le indagini aggiuntive per meglio delimitare le aree contaminate, sarà possibile procedere in anticipo rispetto alla presentazione della notifica nell'ambito della pratica terre e rocce da scavo.

In ogni caso, la notifica deve essere presentata prima della chiusura del procedimento e tutti questi elementi tornano utili per meglio definire le superfici da bonificare e quindi avviare il successivo procedimento semplificato, oltre che per stimare correttamente l'entità della fideiussione.

Francesco Dettori risponde che non sussistono i tempi tecnici necessari per fare l'approfondimento, per cui procederanno con la presentazione dei moduli entro i tempi stabiliti e in seguito effettueranno degli approfondimenti nel rispetto della convenzione successivamente stipulata.

Interviene **Roberto Odorici – gruppo progettazione** - che risponde ad ARPAE e ad Alberto Pirondi. Sull'impatto acustico chiarisce che per il calcolo del flusso medio diurno e notturno era stata utilizzata la media del picco mattutino e serale calcolati nello studio del traffico e moltiplicati per degli indici, in ogni caso verificheranno eventuali errori nel calcolo. Per quanto riguarda la proposta di differenti interventi di mitigazione, valuteranno altre possibilità.

Alberto Pirondi chiede un confronto con il tecnico in acustica incaricato ed evidenzia che nello studio acustico manca la simulazione dello scenario post operam non mitigato; – ritiene infatti che l'esplicitazione di tale scenario risulti indispensabile anche al fine della scelta degli infissi da installare nella scuola Anna Frank.

Interviene **Saverio Cioce – Servizio Verde e Transizione Ecologica** - per quanto riguarda l'acustica non ha altro da aggiungere, in quanto dichiara che sia stato un argomento già ampiamente discusso.

Per il tema delle acque, sostiene di non conoscere la proposta che ha presentato l'ing. Rimini, in quanto non presente nelle integrazioni, ma non vede motivi ostativi.

Aggiunge che, insieme all'ufficio di Barbara Nerozzi, si era tentato un approccio più cautelativo, applicando l'invarianza idraulica a tutto l'intervento anziché differenziare tra invarianza idraulica e incremento idraulico. Se i progettisti valutano la possibilità di fare quella differenziazione, in modo da avere una vasca di laminazione ad uso plurimo, nulla osta e si condivide la piantagione arborea e arbustiva anche nell'area destinata alla laminazione delle acque in caso di piogge straordinarie.

Riguardo i rifiuti, rileva un'incomprensione: nelle tavole andrebbero rappresentate le isole di base esistenti negli spazi pubblici, adeguatamente dimensionate, soprattutto nei tratti di strada dove si prevede una riconfigurazione della sezione stradale per la presenza della ciclabile o delle aree di verde e arredo. È stato rappresentato lo spazio per accogliere le attrezzature negli spazi privati soltanto per l'edificio L, mentre per gli edifici Q ed R non sono rappresentati. Nel momento in cui le attività produttive sono a raccolta domiciliare integrale, questi spazi sono fondamentali per consentire ai mezzi di Hera di entrare negli orari e nei giorni stabiliti, per raccogliere le diverse frazioni e uscire senza conflitti con i flussi di traffico.

Le aree, anche quelle destinate ai parcheggi pubblici, dovrebbero far parte preferibilmente di un servizio di pulizia gestito dal proponente nella sua globalità, che dovrebbe essere indicato come impegno nella convenzione.

Per il tema illuminazione: le indicazioni sono recepite nella quasi totalità.

Chiede chiarimento rispetto al verde pubblico dell'area ex Pro Latte, ovvero se verrà allestita a verde o se verrà solo ceduta.

L'ing. Barbara Nerozzi interviene e risponde che è stato condiviso che verranno corrisposti 150.000 euro per l'allestimento, perché con la presentazione della manifestazione di interesse dell'accordo operativo del bando scaduto il 22 aprile, si acquisirà tutta l'area e quindi si procederà ad un allestimento coordinato.

Interviene **Saverio Cioce** la gestione degli impianti del multipiano deve essere evidente, nel progetto e progettata come due impianti separati con due forniture separate, quindi senza commistione, per poter facilmente suddividere le utenze, i consumi e i costi.

I valori illuminotecnici decisi sono piuttosto elevati rispetto agli standard che vengono utilizzati per quel tipo di funzione e anche questa parte andrebbe affrontata nella convenzione.

Altro tema è quello della Legge 10 per i fabbricati che hanno delle aree riscaldate. Nel caso specifico sono il fabbricato L e il fabbricato Q.

Inoltre, è stato rilevato che la progettazione è di tipo preliminare e quindi andrebbe portata al livello di progettazione definitiva. In particolare manca la rappresentazione degli impianti sulle planimetrie e manca l'identificazione degli elementi disperdenti.

Interviene **Maurizio Manzini – gruppo progettazione** - sul tema dell'illuminazione del multipiano. Dice che i valori sembrano numericamente più alti, ma in realtà è dovuto al fatto che il soffitto del multipiano non è altissimo. I valori sfiorano di poco, ma permettono di avere uniformità negli spazi. Per il controllo dei consumi è stato previsto un sistema che permette un'illuminazione generale, ma ridotta di notte con dei sensori: non è un'illuminazione sempre costante in consumo, ma parziale solo delle zone che saranno occupate da pedoni o automobili.

Dal progetto si evince che sono, come richiesto, due forniture separate con due contatori di misura del fornitore in rete distribuzione separati e due impianti elettrici separati in tutti i

percorsi: non c'è commistione tra quello pubblico e quello privato. E' stato individuato, inoltre, un locale al piano terra preposto all'uso comune, dove verranno collocati i due contatori di misura perché lo chiede il fornitore dell'energia locale che ha l'accesso dal marciapiede pubblico.

Interviene l'**ing. Rimini** e chiarisce che per quanto riguarda eventuali altre integrazioni, rispetto al progetto definitivo che è legato agli impianti meccanici, se arriverà, eventualmente, una prescrizione che permetterà di consegnarlo prima dell'inizio dei lavori, verrà poi concluso e depositato.

Saverio Cioce risponde che verrà inserito nel loro parere interno e che poi diventerà una prescrizione.

Interviene **Annalisa Simonini - Hera** - che dice di aver trasmesso il parere mercoledì e chiede se sia stato recepito. Sottolinea che si tratta di un parere favorevole condizionato. Il parere per cui Hera è stata convocata verte sulla richiesta delle opere di urbanizzazione, per cui precisa che sarebbe utile riuscire a fare la richiesta degli scarichi domestici per tutte quelle reti che si configurano come fognatura di privati che scaricano nel pubblico e anche per quanto riguarda (come visto nelle tavole di riferimento) la rete campita in magenta e definita come fognatura industriale. Per quest'ultima fognatura va fatta richiesta particolare di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali. Essendo questo un punto che è stato definito nel parere, può esserne fatta la richiesta.

Ritiene che queste richieste non siano vincolanti al fine della chiusura del procedimento, e possano essere recepite anche in fase di esecutivo.

Altra questione su cui puntualizza sono le servitù per tutte quelle reti che rimarranno intercluse, cioè quelle di via del Tirassegno e anche quelle lungo la via delle Suore, per quell'area che verrà acquisita dal Comune in cui sono presenti le reti HERA (acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas).

Altro punto che viene evidenziato riguarda il progetto di pista ciclabile, per il quale propone di fare un sopralluogo per indicare l'esatta posizione e evitare spostamenti, oltre a non rischiare di romperle.

Con il sopralluogo e un'indicazione più precisa della loro ubicazione si riuscirebbe a essere più puntuali e questo può eventualmente essere recepito nell'esecutivo.

Per quanto riguarda le cabine elettriche, nel parere non c'è nulla di ostativo.

Interviene **Luigi Bacchi**. Chiarisce che la documentazione sulla sismica fornita va bene e che dovrà poi essere esplicitata in fase di esecutivo.

Riguardo al Multipiano chiede che sia garantita una zona per l'accesso ai soccorsi, in particolare i Vigili del Fuoco e le Ambulanze.

Interviene l'**arch. Alessandro Zanfi – Settore Patrimonio** - esprimendo parere positivo. Sottolinea che lavoreranno sulla bozza della Convenzione. Aggiunge che le aree che prenderà in carico il Comune sono state definite e controllate. Su tutto il resto non ci sono ulteriori criticità.

Interviene **Andrea Drusiani**. Chiede ulteriori chiarimenti in merito all'inibizione del traffico pesante nelle ore di punta, in particolare se sia possibile avere già una risposta al riguardo.

Prende la parola l'**ing. Barbara Nerozzi**. Chiarisce che nel procedimento bisogna trovare una soluzione che possa essere soddisfacente. In generale il Comune sta facendo delle valutazioni, anche perché lo chiede sia il Consiglio Comunale sia il Comitato sant'Anna, ma ci sono richieste

che in parte esulano il procedimento. Dovrà quindi essere previsto un successivo confronto tra il Comune e ARPAE.

Interviene **Mirko Prandelli – Servizio mobilità** - e dichiara di essere d'accordo con Barbara Nerozzi.

L'ing. **Barbara Nerozzi** risponde sia a Drusiani, sia a Paola Rossi e dice che, nel corso dell'Assemblea pubblica fatta nel Rione, erano già state fornite alcune risposte ai cittadini del Comitato Sant'Anna su vari aspetti del procedimento, in particolare in merito ai temi dei monitoraggi, degli odori, ecc. ma alcune obiezioni sono state comunque ripresentate. Il Comune predisporrà una proposta di controdeduzioni da condividere e approvare nella prossima seduta della Conferenza dei Servizi.

Sul tema di inibire il passaggio di tutti i mezzi pesanti su strada Sant'Anna, si riserva di confrontarsi internamente al Comune con gli uffici competenti per approfondire la fattibilità della richiesta e le conseguenze che questa azione comporterebbe sull'assetto generale del traffico.

Interviene **Denis Bertoncelli – Provincia di Modena** – il quale conferma la disponibilità ad esprimere il parere di competenza nella seduta finale della Conferenza dei Servizi, ipoteticamente fissata per il 23 di maggio p.v.. Tale disponibilità è comunque subordinata al ricevimento, con congruo anticipo, di tutto il materiale necessario all'emissione del parere di competenza, con particolare riferimento ai pareri degli altri enti competenti e alle controdeduzioni, redatte dal Comune di Modena, all'osservazione presentata dal Comitato sant'Anna.

Anche in merito all'emissione del parere sul rischio sismico si anticipa che tale espressione avverrà nella seduta conclusiva, anticipando fin d'ora il proprio assenso.

In merito agli aspetti, già trattati, relativi alla doppia risonanza sismica tra terreno ed edifici in progetto, sarà opportuno prescrivere che gli interventi edilizi in progetto dovranno produrre la minima interferenza tra la vibrazione del terreno e quella delle strutture.

Tutti gli aspetti sollevati dagli altri enti territorialmente competenti (ARPAE, AUSL, uffici interni del Comune di Modena, ecc.) sono condivisi, anche in merito alle valutazioni sulla matrice del traffico e sulla matrice ambientale della fase di cantiere, data l'importanza della fase in esame e la complessità della zona e delle altre aree di interesse, come, ad esempio, il deposito mezzi e l'area di pertinenza SETA Spa.

Per quanto riguarda il traffico, la Provincia aveva già posto l'attenzione e richiesto ulteriori valutazioni sulle matrici, con particolare attenzione al traffico negli orari di punta, data la tipologia architettonica e progettuale del comparto. Tale richiesta era supportata dai dati di descrizione nei quali si evince che il progetto comporta la realizzazione di circa 150 nuove postazioni di lavoro e di un'area di didattica e di collegamento al polo universitario. Tali indicatori vanno considerati nelle valutazioni sui flussi di traffico maggiormente legati ad una concentrazione negli orari di punta piuttosto che diluiti sui tre turni di lavoro. Allo stato attuale la risposta ricevuta contempla solo una ventina di mezzi di entrata e uscita negli orari di punta, non soddisfacendo completamente le richieste avanzate dalla Provincia di Modena. Si chiede pertanto chiarimenti in merito, al fine di comprendere meglio le valutazioni effettuate dai progettisti.

Per quanto riguarda la gestione del parcheggio Multipiano e il calcolo dei volumi e delle superfici totali, vengono chiesti chiarimenti sull'applicazione della norma di PUG., anche chiarendo la riduzione dei parcheggi esistenti a fronte della realizzazione del nuovo parcheggio multipiano.

Viene evidenziata la necessità di un coordinamento complessivo degli elaborati, con particolare attenzione alle descrizioni riguardanti le superfici, le vasche di laminazione, ecc. dove i numeri riportati non sono spesso coerenti tra di loro.

La Provincia di Modena, inoltre, condivide la valutazione di ARPAE sulla fase del monitoraggio dei flussi di traffico da contemplare anche nelle fasi di cantiere. Si condividono, infine, tutte le richieste di osservazioni e prescrizioni evidenziate nella sede della conferenza.

L'ing. Barbara Nerozzi lascia la risposta rispetto al tema delle postazioni di lavoro ai soggetti attuatori e risponde sul tema generale delle norme del PUG in merito al parcheggio multipiano e, in generale, al sistema dei parcheggi.

Rispetto alla decisione di alienare le aree di proprietà comunale richieste dal soggetto attuatore per l'organico sviluppo dell'insediamento produttivo, considerato di interesse dall'Amministrazione comunale, si è provveduto a reperire i parcheggi pertinenziali e di urbanizzazione all'interno del parcheggio multipiano che ha una dotazione maggiore di quanto dovuto per norma del PUG. Questo assolve anche alle dotazioni collocate all'interno del comparto e riferite a titoli precedentemente rilasciati, riviste a seguito della complessiva riorganizzazione dell'ambito produttivo. Nella documentazione è presente una specifica tavola che dà evidenza al calcolo complessivo.

In questo ragionamento rientra anche il parcheggio dell'ex Cocacola, già da molti anni messo a disposizione ed utilizzato esclusivamente da CPC, che in questo momento viene definitivamente venduto. Tutte le aree cedute generano parcheggi di urbanizzazioni secondarie che vedono nel PUG un ragionamento più complessivo di standard differenziati anche a fronte di quanto indicato nel quadro conoscitivo che nel rione sant'Anna, in termini di dotazioni di parcheggi residenziali, riporta un bilancio ampiamente soddisfatto. Nel quadro conoscitivo del PUG il bilancio e la valutazione della dotazione di parcheggi è stato fatto con riferimento alla residenza; non c'è una conversione rispetto al produttivo. Con il progetto si garantisce quindi che il multipiano assorba le esigenze di pertinenziali di CPC. Per la parte pubblica non c'è una diminuzione, si prevedono circa 141 parcheggi in conformità al PUG.

La richiesta dell'ampliamento dell'uso del parcheggio il venerdì è stata una proposta avanzata, da verificare, in quanto parcheggi pertinenziali, con le esigenze dei lavoratori.

Rispetto anche al calcolo della superficie totale e vista la proposta presentata con la manifestazione di interesse dell'Accordo operativo per l'insediamento dell'hospitality, si richiederà di precisare e inserire nella Convenzione che una quota parte dei parcheggi pertinenziali del multipiano resti a servizio dell'hospitality.

Altri temi sono rimandati alla Convenzione successiva di gestione del parcheggio multipiano.

Interviene **Denis Bertoncelli - Provincia di Modena** – evidenziando come per il tema dei parcheggi e la gestione del periodo transitorio funzionale alla realizzazione del multipiano, oltre al riferimento agli aspetti di conformità al PUG di competenza del Comune, si ritengano sufficienti le dichiarazioni messe a verbale all'interno del percorso della Conferenza di Servizi, con le modifiche che saranno apportate alla documentazione e alla Convenzione.

L'ing. Barbara Nerozzi lascia la parola ai progettisti per quel che concerne le 150 postazioni di lavoro.

Interviene l'**ing. Rimini** chiarendo che le 150 postazioni massime del secondo piano sull'ampliamento del nuovo edificio di Q-ZOOKS, per buona parte, coinvolgono lo spostamento dell'attuale "ufficio tecnico" con una possibile prospettiva di ampliamento se dovesse essere eventualmente ritenuto necessario in futuro. Questi aspetti non hanno quindi inciso nel calcolo.

Quello che si propone è di riportare nel monitoraggio queste valutazioni ,perché funzionali a una revisione complessiva, anche della parte produttiva che avverrà durante gli anni, soprattutto ad esito e quando sarà operativo il Protocollo con l'Università che dovrà chiarire anche le modalità della presenza fissa o straordinaria degli studenti e dei dottorandi. A oggi si è trasformato in progetto quella che era un'indicazione iniziale di 10-15 studenti che per un tempo di due o tre mesi in un anno si spostano a lavorare in CPC. Se dovesse invece modificarsi l'accordo e diventare una presenza più importante, che potrà poi diventare definitiva, il piano di monitoraggio è lo strumento utile per valutare l'eventuale modifica degli scenari attuali.

Rispetto alla fase di cantiere, ovvero della gestione del parcheggio temporaneo che si realizzerà con l'inizio dei lavori, si ipotizza uno spostamento ulteriore del multipiano nell'area dove si farà la depressione della vasca di laminazione dell'area di esondazione preferenziale, quindi in una fase iniziale verrà allestita una fase di parcheggio ulteriore per i dipendenti, cercando un accordo tramite un tavolo anche con il Comune e con l'associazione culturale islamica, fino a quando non ci sarà il parcheggio multipiano.

Per quanto l'utilizzo del venerdì del parcheggio è un elemento possibile, ma da verificare e da discutere. E' una situazione che si cerca già di gestire, in quanto il prato della società Innovative Solutions Srl nei pressi dell'associazione, viene concesso come un "parcheggio su prato".

Interviene **Denis Bertoncelli -Provincia di Modena** – evidenziando come all'interno della documentazione prodotta in merito alle 150 postazioni di lavoro, non fosse chiaro lo spostamento dell'ufficio tecnico esistente nel nuovo fabbricato. Si concorda di mantenere il monitoraggio costante, proprio in funzione della situazione in continua evoluzione del comparto. Ribadisce la richiesta di inserire nel monitoraggio anche il numero dei dipendenti della ditta. La valutazione che è stata fatta si basa sull'esercizio dei tre turni che potrebbe modificarsi nel tempo e comportare la futura rivisitazione degli esiti.

L'ing. **Barbara Nerozzi** ricorda che nella Valsat è presente l'indicatore sui flussi di traffico e che forse sulla periodicità proposta andrà fatta una ulteriore riflessione sulla necessità di ravvicinare i tempi di monitoraggio.

La **Provincia** interviene e suggerisce di avviare il monitoraggio almeno nella fase dell'inizio delle attività e nei primi mesi di esercizio.

L'ing. **Barbara Nerozzi** chiede se ci sono altri interventi.

Non essendoci altri interventi, ribadisce che i progettisti hanno garantito di inviare le integrazioni per il giovedì p.v.

Se verranno rispettati i tempi, tra venerdì e lunedì p.v. verrà inviato tutto il materiale lasciando agli enti 8-9 giorni lavorativi per il rilascio dei pareri definitivi e provvedendo contemporaneamente a convocare la successiva seduta della Conferenza.

La seconda seduta della Conferenza di Servizi viene conclusa alle ore 12.27 circa.

Modena, 02 Maggio 2024

Barbara Nerozzi	
Saverio Cioce	
Sara Bosoni	
Alberto Pirondi	
Luigi Bacchi	

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 213666 del 30/05/2024

PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Alessandro Zanfi	
Giulio Rimini	
Nico Riccio	
Nausicaa Berselli	
Annalisa Simonini	
Denis Bertoncelli	
Paola Rossi	
Marco Bisconti	
Maria Ginestrino	

Allegati:

Parere favorevole di massima di SNAM assunto agli atti del Settore al prot. n. 169790 del 26/04/2024.



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 169790/2024 DEL 26/04/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: RE:(RIF: 2024/152099 PROT) PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Allegati:

- Parere favorevole di massima.pdf
48BB969E25A16753F63DD3F3A2C55391795A303E1601D47BE992E330A19ACD1870C08F740ACA1857E646DC4A81B3DBBF2279D42887D33A607AF55115DAC83759
- TestodelMessaggio.html
00452A9ED9628C338B36D4D96BE22F2AAB0D045BB AFF89445CD8C5BA33C3B343E78C0E37B8BC12C2B4A36B9C685FDE3C53FFF2F4E46CFE3F1CD05F361E413A6A



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

Comune di Modena
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Via Santi, 60
41123 Modena (MO)
PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Reggio Emilia, 26/04/2024
DI-CEOR/C.RE/RIC. Prot. 148
EAM77974

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.

CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990.

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Metanodotti: Spina di Modena DN 100
Allacciamento Fiat Geotec DN 100

Con riferimento alla Vs. richiesta pervenuta tramite Pec del 12/04/2024 Prot. n. 152099 Clas. 06.03.01, fasc. 2024/34, corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 - Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto) che stabiliscono tra le altre cose l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure nuove viabilità e canalizzazioni chiuse, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messaci a disposizione *nei link indicati nella comunicazione e sulla tavola integrativa PDC.CC.03.01.06 rev02 Interferenze snam*, la scrivente Società *esprime parere di massima favorevole subordinato* all'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche:

- a) all'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- c) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- d) *le aree di progetto con scavo superficiale dovranno essere concordate e realizzate con assistenza Snam Rete Gas; mentre le aree di scavo con profondità 80 cm per il montaggio dei paletti per segnaletica verticale dovranno essere realizzate ad almeno 1 metro dal metanodotto in esercizio e in presenza di personale Snam Rete Gas;*
- e) nel corso dei lavori per la realizzazione delle opere autorizzate con la presente, nessun transito con mezzi pesanti al di fuori della normale viabilità, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere (ivi compreso l'uso di esplosivi e/o l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro le fasce di servitù delle ns. tubazioni; a tale proposito dovranno essere definite e verbalizzate le "procedure di esecuzione dei lavori tra Voi ed il Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia competente e responsabile per territorio";



energy to inspire the world

- f) qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti dei metanodotti interferiti dalle Vs. opere, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, interni alle fasce asservite, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra né di soggetti gestori e/o proprietari delle opere né da eventuali successori e/o aventi causa;
- g) viene fin d'ora sollevata la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti, anche se realizzati alla presenza di ns. personale.

Vi ribadiamo, infine, che il metanodotto emarginato è esercito ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell'ambito delle fasce di garanzia di 2 metri, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della scrivente Società.

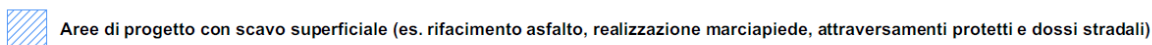
Resta, pertanto, inteso che, in difetto, Vi riterremo, fin da ora, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti.


Distinti saluti.

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

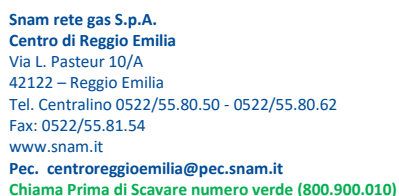
Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



 Aree di progetto con scavo profondità 80 cm (montaggio paletti per segnaletica verticale)

📍 Paletti per segnaletica verticale:



snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Buongiorno,

con la presente si fornisce Parere Snam Rete Gas alle integrazioni della Conferenza dei Servizi in oggetto.

Distinti saluti.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 ? Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/558050
Fax: 0522/558154
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Da "(DEF) SEZIONE SEGRETERIA E BILANCIO SETTORE PIANIFICAZIONE"

pianificazione@cert.comune.modena.it

A DISTRETTOCEOR@PEC.SNAMRETEGAS.IT, CENTROREGGIOEMILIA@PEC.SNAM.IT

Cc

Data Fri, 12 Apr 2024 12:28:19 +0200 (CEST)

Oggetto (Rif: 2024/152099 PROT) PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.